



FONDAZIONE  
DELLA COMUNITÀ  
BRESCIANA  
ONLUS

**“LO STUDIO DEL TESTO DISCIPLINARE**

**NELLA CLASSE PLURILINGUE: I MATERIALI SEMPLIFICATI”**

Percorso di laboratorio con workshop per docenti di scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado

A.S. 2008/2009

*Il corso si è svolto presso l'Istituto Comprensivo Di Erbusco*



# POETIAMO



Di E. Bernardini e A. Silvestri  
Scuola secondaria di 2° grado  
IC RUDIANO SEC UR  
I.I.S. MARZOLI PALAZ.

REVISIONE DI ALESSANDRA SPREAFICO

U.D.A. n° 9

TITOLO	POETIAMO
LIVELLO	B1 - SCUOLA MEDIA DI 2° GRADO
PREREQUISITI	Saper leggere
OBIETTIVI	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riconosce i rapporti fra parole appartenenti allo stesso campo semantico</li> <li>2. Riconosce, guidato, i significati aggiuntivi di parole o espressioni</li> <li>3. Sa individuare le principali figure retoriche: di suono e di significato</li> <li>4. Sa esprimere un commento personale al testo poetico</li> </ol>
CONTENUTI	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La differenza fra prosa e poesia</li> <li>2. Il gioco delle rime e dei versi</li> <li>3. Le figure retoriche dalla pubblicità alla poesia</li> <li>4. Il messaggio del poeta</li> </ol>
TEMPI	10 ORE
POSSIBILI APPROFONDIMENTI	<p>-Visione del film "IL POSTINO" regia di Michael Radford</p> <p>-Neruda</p> <p>-CALLIGRAMMI</p>
Possibili discipline coinvolte	Educazione artistica, educazione musicale
Bibliografia e sitografia	<p>D.Bisutti, <i>L'albero delle parole</i>, Feltrinelli Kids, 2002</p> <p><a href="http://www.filastrocche.it">www.filastrocche.it</a></p> <p><a href="http://www.fotosearch.it">www.fotosearch.it</a></p> <p>G.Caproni, <i>Poesie, Per lei</i></p> <p>P. G. GORINI, STRUMENTARIO- METODI, MATERIALI, MODELLI- PACCAGNELLA EDITORE, 1992</p>





## INDICAZIONI PER L'INSEGNANTE

---

**METODOLOGIA UTILIZZATA:** cooperative-learning

### *POETIAMO*

#### **1. LA DIFFERENZA FRA PROSA E POESIA ( 2 ore) ( vd. allegato 1 per gli studenti)**

Per l'acquisizione di questo concetto si partirà dall'esperienza stessa dei ragazzi direttamente con un esercizio. Il docente scriverà alla lavagna queste due frasi:



*Le nuvole sono cuscini nel cielo*

*Oggi le nuvole sono cariche di pioggia*

A questo punto si chiederà ai ragazzi di esprimere quale delle due frasi suscita in loro un'emozione e perché?

E' possibile che in un confronto di questo tipo possano emergere motivazioni diverse: la morbidezza, il candore, la leggerezza ...



Verrà dato come esercizio di consolidamento quello di scrivere due frasi, una denotata e l'altra connotata, dati i seguenti sostantivi:

vento, mare, pioggia ...

## 2. DALLA NATURA ALLE EMOZIONI DELL'UOMO ( vd allegato 2 per gli studenti)

Il secondo incontro sarà dedicato ad una tematica più intima e personale: l'amore, l'amicizia, la solitudine ...



Verrà chiesto ai ragazzi di scrivere due versi su questi temi.

Ovviamente non si terrà conto né della struttura delle rime né dei metri.

Lo scopo di questa attività è quella di ribadire la differenza fra prosa e poesia, e di veicolare il messaggio che tutti possono fare poesia perché essa ha un valore universale e necessario.

Dopo aver letto e valorizzato ogni singolo lavoro, si leggerà la poesia di Garcia Lorca " Non è il tuo amore quello che voglio". (*VD. Presentazione in power point*)

"Non e' il tuo amore che voglio  
voglio soltanto saperti vicina  
e che muta e silenziosa  
di tanto in tanto, mi tenda la tua mano."

**GARCIA LORCA**

## 3 : IL GIOCO DELLE RIME E DEI VERSI ( vd. allegato 3 per gli studenti)

Partendo dalla lettura di semplici filastrocche, che richiamano alla mente suoni dell'infanzia, ci si propone di richiamare l'attenzione sull'aspetto della rima e chiedere ai ragazzi quali effetti essa produce. Verranno alla luce aspetti fondamentali della poesia quali il ritmo, la musicalità, l'importanza della scelta lessicale, insomma la magia delle parole.

### Filastrocca

Nella stalla della nonna  
c'è una mucca con la gonna  
c'è un vitello col cappello  
ed un toro col mantello.

Nel pollaio di zia Lietta  
tre galline in bicicletta  
e poi un'oca col tacchino  
che si allenano un pochino,

mentre attorno a casa mia  
c'è soltanto fantasia  
per cantare più felici  
per giocare con gli amici.

### Il vento

Nel cortile  
sono andato  
per raccogliere  
il bucato,

come mai non l'ho trovato?

È arrivato  
un venticello  
che giocando  
da monello

le mie cose ha sparpagliato

con un fare  
da spigliato  
sopra il tetto  
e sopra il prato.

Si ribadirà ai ragazzi che la sequenza “ nella stalla della nonna” costituisce un verso



Per l'attività dei ragazzi si propone di scrivere una filastrocca in rima usando una serie di parole che abbiano rapporti di significato fra loro: in altre parole termini che appartenengono allo stesso campo semantico.

Esempio campo semantico di stalla: mucca, vitello, toro, oca, gallina, contadino, fieno, paglia, uova, forca ....

L'insegnante propone un inizio di filastrocca con i termini indicati:

*Nella stalla ci sta Tina  
che di certo è una gallina  
che si mette a far le uova  
come fosse cosa nuova*

....

In classe si completerà l'esercizio, invitando i ragazzi ad utilizzare il maggior numero di parole del campo semantico individuato.

Il medesimo percorso elaborato per la realizzazione di rime può essere organizzato utilizzando il nonsense o limerick.

Si leggerà in classe

### **Giorgio Caproni *Per Lei* (POESIE)**

Per lei voglio rime chiare,  
usuali: in -are.  
Rime magari vietate,  
ma aperte, ventilate.  
Rime coi suoni fini  
(di mare) dei suoi orecchini.  
O che abbiano, coralline,  
le tinte delle sue collanine.  
Rime che a distanza  
(Annina era così schietta)  
conservino l'eleganza  
povera, ma altrettanto netta.  
Rime che non siano labili  
Anche se orecchiabili.  
Rime non crepuscolari,  
ma verdi, elementari.

#### 4: LE FIGURE RETORICHE DALLA PUBBLICITÀ ALLA POESIA ( vd allegato 4 per gli studenti)

Le figure retoriche sono uno dei punti nodali della poesia, uno dei suoi aspetti più significativi. spesso, però, questi artifici sono ciò che rendono la poesia di difficile comprensione, e ciò che i ragazzi percepiscono come più lontano da loro.

Prima fase dello studio delle figure retoriche è la lettura di uno schema di riepilogo sulle principali figure retoriche. ( vd allegato n. 4 studenti)

In seguito, per renderle più concrete possiamo aiutarci con le pubblicità, prese dai giornali e dalla televisione

Questo lavoro permetterà ai ragazzi di svolgere una ricerca individuale e poi di realizzare un cartellone. <sup>1</sup>

Similitudine



Metafora

<sup>1</sup> Questa attività risulta anche utilissima per sviluppare il senso critico degli alunni. Si porteranno i ragazzi a riflettere sulle scelte degli oggetti, degli slogan, sul target, sul messaggio della pubblicità. Tutti elementi che saranno poi utili per la realizzazione di un commento ad una poesia.

RIMA



Questa è solo una tecnica per avvicinare in un modo diverso le figure retoriche. Lasciate le pubblicità, si passa al testo poetico.

Partiamo dalle similitudini, ovvero dai paragoni. Il confronto può essere legato al nostro stato d'animo, alle cose a cui stiamo pensando, a ciò che ci piace.

E allora la luna può sembrare e diventare

...una fetta di luce

...una lacrima del cielo

...un sorriso fra le stelle

...una moneta brillante

#### 5. IL COMMENTO (vd allegato n.5 per gli studenti)

Si propone come attività iniziale alla stesura di un commento un'esperienza diretta degli alunni.

Il professore (o in alternativa mediante un'audiocassetta o cd, un attore) legge una poesia. Gli alunni, muniti di carta, matita e colori, ascoltano in silenzio e annotano le proprie emozioni, i propri sentimenti sul foglio.

Sul foglio si potranno trovare le parole che maggiormente ricorrono nel testo o che più hanno colpito il ragazzo, disegni e colori predominanti nella poesia.

Quest'esperienza grafico- sensoriale dà lo spunto per elaborare un breve commento al testo ascoltato.

Successivamente il docente invita la classe a realizzare un primo livello di analisi del testo poetico, che consiste in tre fasi di lettura:

1. lettura denotativa
2. lettura connotativa
3. lettura formale

Alla fine di queste letture, gli allievi potranno sintetizzare il messaggio centrale e il commento personale.

### Lettura denotativa

Ha come obiettivo la comprensione dei **significati primari** del testo che si potrà condensare in una PARAFRASI. A tal fine si eseguono queste operazioni

1. lettura del testo poetico
2. domande su quali sono i significati più espliciti cioè di chi o di che cosa parla il poeta, di quale luogo, di quale tempo, di quale situazione, di quali sentimenti
3. suddividi il testo in sequenze numerate, centra l'argomento e dai un titolo

### Lettura connotativa

1. Ricerca delle **connotazioni** e riflessione su quelle che suscitano qualche sensazione, emozione...per chiarire quali significati si aggiungono a quelli primari
2. indicazione delle **figure retoriche** e individuazione dei significati che esse aggiungono alla conclusione del testo
3. analisi del testo dal punto di vista dei temi, individuando temi descrittivi, temi narrativi, sentimenti espressi e sottintesi, riflessioni

### Lettura formale

Oltre all'osservazione di lessico, morfologia, sintassi e punteggiatura, sarà data attenzione alle tecniche poetiche ovvero alla enjambement ( inarcatura) , all'andamento del ritmo in relazione ai versi e alla rime.

**N.B.** Questo tipo di lettura rappresenta il passaggio più tecnico della poesia, pertanto si lascia facoltà al docente di valutare o meno di proporla alla classe. In questo lavoro si è scelto,infatti, di non sottoporla ai ragazzi.

### Messaggio centrale

Alla luce dei nuovi significati individuati, si mette in evidenza il messaggio centrale nel quale sintetizzare

- il senso generale della poesia
- i sentimenti espressi
- l'interesse suscitato nei lettori

### Commento personale

È la risposta alla domanda che cosa pensi

- o dei temi trattati dal poeta
- o dei sentimenti espressi
- o del linguaggio dal lui usato
- o degli effetti musicali dei versi

## ALLEGATO 1

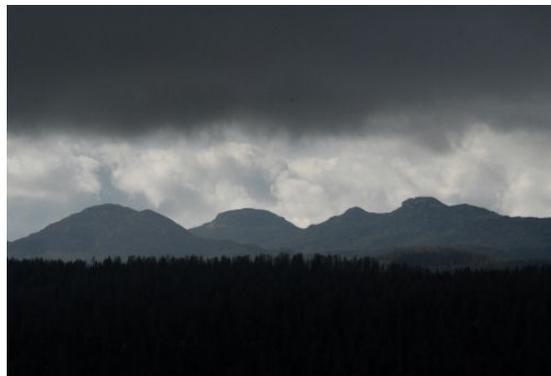
AIUTANDOTI ANCHE CON LE IMMAGINI CERCA LA DIFFERENZA FRA QUESTE DUE FRASI:

*LE NUVOLE SONO CUSCINI NEL CIELO*

*OGGI LE NUVOLE SONO CARICHE DI PIOGGIA*

A COSA TI FA PENSARE LA PAROLA "CUSCINI"?

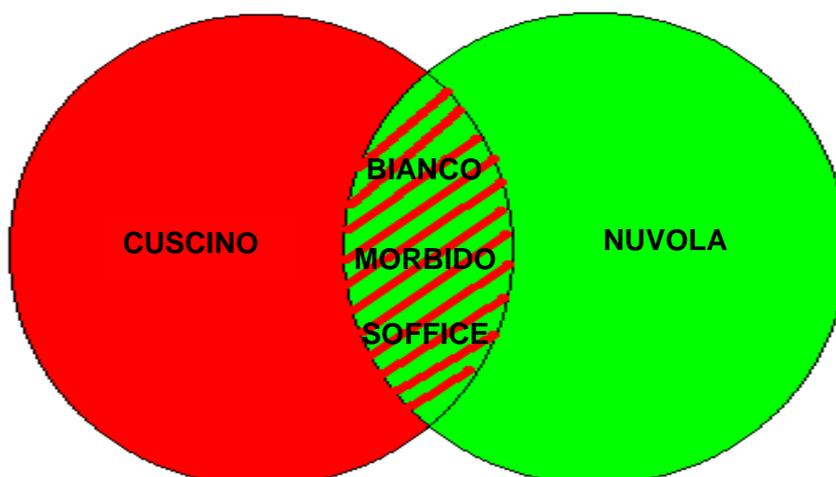
QUALI ASPETTI HA IN COMUNE CON NUVOLA?



E ADESSO SCRIVI ALCUNE FRASI UNA IN CUI VENTO, MARE, PIOGGIA ABBIANO UN SIGNIFICATO CONCRETO (DENOTATIVO) ED UN' ALTRA IN CUI ABBIANO UN SIGNIFICATO FIGURATO (CONNOTATIVO).

COSÌ REALIZZERAI UNA METAFORA.

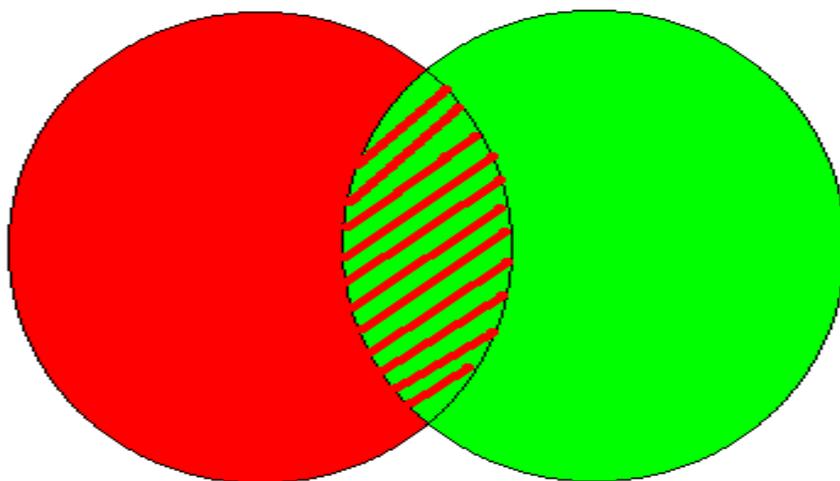
PUÒ AIUTARTI IL DIAGRAMMA DI VENN.



ORA SAPPIAMO CHE *LA METAFORA E' UNA FIGURA RETORICA CHE CONSISTE NEL SOSTITUIRE UNA PAROLA CON UN' ALTRA CON CUI HA QUALCOSA IN COMUNE.*

UN ALTRO ESEMPIO: LA VITA E' UN MARE

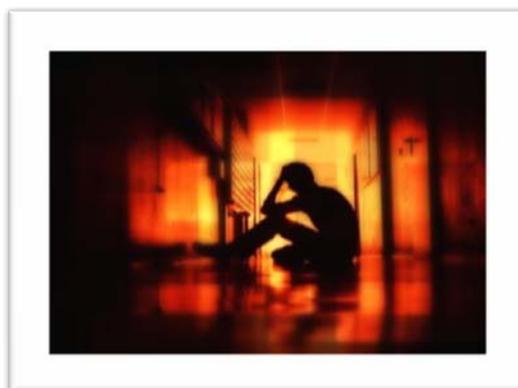
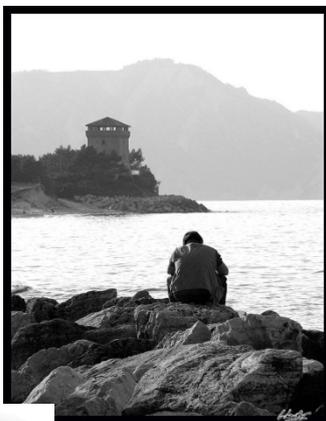
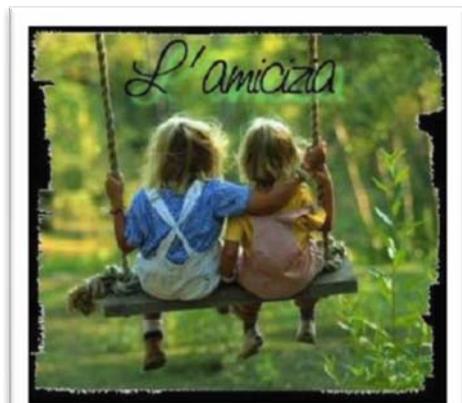
PROVA TU A CAPIRE QUALI SONO GLI ELEMENTI COMUNI TRA **VITA** E **MARE** UTILIZZANDO IL MODELLO DI VENN.



## ALLEGATO 2

ORA PUOI PROVARE A SCRIVERE ANCHE TU LA TUA POESIA SULL' AMORE,  
SULL' AMICIZIA, SULLA SOLITUDINE, SULLA PAURA ...

QUESTE IMMAGINI POSSONO AIUTARTI.



LE RIGHE DELLA POESIA CHE HAI SCRITTO  
SONO VERSI.

**IL VERSO E' OGNI RIGA DI UNA POESIA**

PER ESEMPIO

*" NEL MEZZO DEL CAMMIN DI NOSTRA VITA"* è UN VERSO DELLA DIVINA COMMEDIA  
DI DANTE

*"EI FU. SICCOME IMMOBILE"* è UN VERSO DEL *"CINQUE MAGGIO"* DI ALESSANDRO  
MANZONI

LEGGIAMO ADESSO UNA POESIA

"NON E' IL TUO AMORE CHE VOGLIO  
VOGLIO SOLTANTO SAPERTI VICINA  
E CHE MUTA E SILENZIOSA  
DI TANTO IN TANTO, MI TENDA LA TUA MANO."  
**GARCIA LORCA**

ANALIZZIAMO INSIEME:

-LA POESIA E' COMPOSTA DA 4 VERSI

-IL POETA CHE HA COMPOSTO QUESTA POESIA E' GARCIA LORCA, UN POETA NATO IN SPAGNA ALLA FINE DEL 1800.

-IL POETA IN QUESTI VERSI CHIEDE ALLA SUA AMATA NON TANTO IL SUO AMORE QUANTO IL SUO STARE VICINO IN SILENZIO PER AIUTARLO NEI MOMENTI DI TRISTEZZA.



## ALLEGATO 3

LEGGIAMO INSIEME QUESTA FILASTROCCA

### Filastrocca

NELLA STALLA DELLA NONNA  
C'È UNA MUCCA CON LA GONNA  
C'È UN VITELLO COL CAPPELLO  
ED UN TORO COL MANTELLO.



NEL POLLAIO DI ZIA LIETTA  
TRE GALLINE IN BICICLETTA  
E POI UN' OCA COL TACCHINO  
CHE SI ALLENANO UN POCHINO,



MENTRE ATTORNO A CASA MIA  
C'È SOLTANTO FANTASIA  
PER CANTARE PIÙ FELICI  
PER GIOCARE CON GLI AMICI.

LA FILASTROCCA E' UNA POESIA DI FACILE SIGNIFICATO CHE USA LA RIMA PER FARSI RICORDARE MEGLIO.

UNA RIMA E' UNA RIPETIZIONE DI SUONO IN FINE DI PAROLE

PER ESEMPIO **NONNA** FA RIMA CON **GONNA**

**TACCHINO** FA RIMA CON **POCHINO**

- PROVA TU A COLORARE CON COLORI DIVERSI LE RIME DI UN' ALTRA FILASTROCCA

### IL VENTO

NEL CORTILE  
SONO ANDATO  
PER RACCOGLIERE  
IL BUCATO,

COME MAI NON L'HO TROVATO?

È ARRIVATO  
UN VENTICELLO  
CHE GIOCANDO  
DA MONELLO

LE MIE COSE HA SPARPAGLIATO

CON UN FARE  
DA SPIGLIATO  
SOPRA IL TETTO  
E SOPRA IL PRATO.

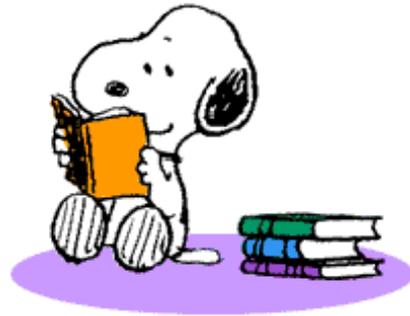


LEGGIAMO INSIEME UNA POESIA DEDICATA ALLE RIME

**Giorgio Caproni (Poesie)**

**PER LEI**

PER LEI VOGLIO RIME CHIARE,  
USUALI: IN -ARE.  
RIME MAGARI VIETATE,  
MA APERTE, VENTILATE.  
RIME COI SUONI FINI  
(DI MARE) DEI SUOI ORECCHINI.  
O CHE ABBIANO, CORALLINE,  
LE TINTE DELLE SUE COLLANINE.  
RIME CHE A DISTANZA  
(ANNINA ERA COSÌ SCHIETTA)  
CONSERVINO L'ELEGANZA  
POVERA, MA ALTRETTANTO NETTA.  
RIME CHE NON SIANO LABILI  
ANCHE SE ORECCHIABILI.  
RIME NON CREPUSCOLARI,  
MA VERDI, ELEMENTARI.



- E ORA PROVA A CONTINUARE TU UNA FILASTROCCA

*NELLA STALLA CI STA TINA  
CHE DI CERTO È UNA GALLINA  
CHE SI METTE A FAR LE UOVA  
COME FOSSE COSA NUOVA*

....



ATTENZIONE!! PER FARE LE RIME E COMPLETARE IL LAVORO DOVRAI SCEGLIERE LE PAROLE GIUSTE,OVVERO DOVRANNO TUTTE APPARTENERE ALLA STESSA SITUAZIONE, ALLO STESSO CAMPO SEMANTICO.

LA NOSTRA GALLINA TINA SI TROVA IN UN POLLAIO,QUINDI SIAMO IN CAMPAGNA, CI SARANNO CERTI ANIMALI, CERTE PERSONE, CERTI ATTREZZI... NON CI POTRA' ESSERE UN CELLULARE, IL TRAFFICO, IL VIGILE, I MOTORINI VELOCI E RUMOROSI!

## ALLEGATO N. 4

LE FIGURE RETORICHE SONO MODI DI ESPRIMERSI CHE ARRICCHISCONO I SIGNIFICATI, RICAIVANDO DALLA SCELTA DELLE PAROLE O DAL LORO ACCOSTAMENTO EFFETTI STRAORDINARI, ORA DI SUONO ORA DI SENSO, I QUALI TRASMETTONO AL LETTORE PARTICOLARI SUGGERZIONI.

**ONOMATOPEA:** TENDE A IMITARE VOCI E SUONI CON LE PAROLE

“ IL TUO **TRILLO** SEMBRA LA BRINA  
CHE **SGRIGIOLA**, IL VENTO CHE INCRINA  
**TRR TRR TIRIT TIRIT**” (PASCOLI)



**ALLITTERAZIONE:** E' LA RIPETIZIONE DEGLI STESSI SUONI IN PAROLE SUCCESSIVE.

“ E NELLA NOTTE NERA COME IL NULLA ” ( PASCOLI)



**SIMILITUDINE:** E' IL CONFRONTO FRA LORO DI COSE E SITUAZIONI DIVERSE. SI PUO' ANCHE DIRE CHE LA SIMILITUDINE E' UNA METAFORA COSTRUITA CON IL “ COME”

“L'ARIA Densa COME UNA MARMELLATA” è LA SIMILITUDINE

“ L'ARIA Densa è UNA MARMELLATA” è LA METAFORA



**SINESTESIA:** METTE ASSIEME TERMINI CHE SI RIFERISCONO A ESPERIENZE DEI SENSI DIVERSE

( TATTO + UDITO = CALDE PAROLE; UDITO + VISTA = SILENZIO VERDE)

“ DUE USIGNOLI IN AMORE,  
SI SCAMBIANO IL CUORE,  
CON **MELODICO ONDULAMENTO**  
SUI FILI TELEFONICI DEL VENTO” ( FOLGORE)



**PERSONIFICAZIONE:** DÀ ATTEGIAMENTI E SENTIMENTI UMANI AD OGGETTI, FENOMENI, CONCETTI ASTRATTI

“ LE CASE IMPALLIDISCONO”

**RIPARTIAMO DALLA SIMILITUDINE.**

E' MOLTO FREQUENTE NELLA POESIA. E' UN PARAGONE, OVVERO UN CONFRONTO.

COSI' LA LUNA PUO' SEMBRARE



- ...UNA FETTA DI LUCE
- ...UNA LACRIMA DEL CIELO
- ...UN SORRISO FRA LE STELLE
- ...UNA MONETA BRILLANTE



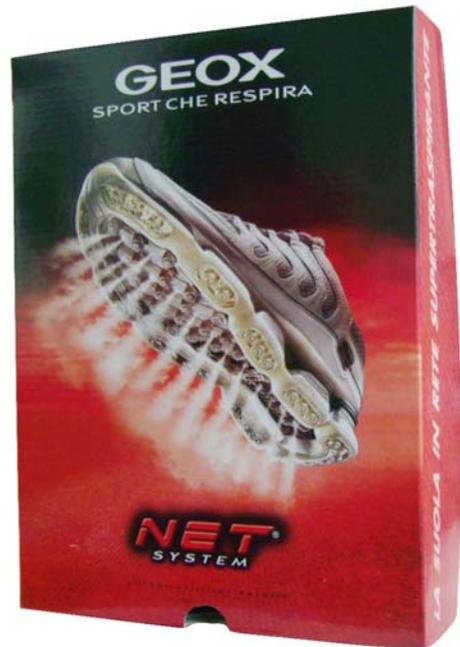
UNA SIMILITUDINE UTILIZZA PAROLE COME “SEMBRA...COME”

PROVA A RIEMPIRE LA TABELLA CREANDO DELLE SIMILITUDINI

Oggetto da definire	sembra	Paragone interessante
Una pioggia forte	sembra	
Un ombrello rotto	Sembra	
Una pietra rosa	Sembra	
Una gonna rossa	sembra	

LE FIGURE RETORICHE SONO PRESENTI IN MOLTE PUBBLICITA' CHE ASCOLTIAMO IN TV O SFOGLIAMO SUI GIORNALI.

QUALE FIGURE RETORICHE SONO NASCOSTE IN QUESTE PUBBLICITA'?



SCEGLI QUAL E' LA FIGURA RETORICA GIUSTA IN QUESTI VERSI DI POESIA

- **IL CIELO È NERO FUMO**

*METAFORA, PERSONIFICAZIONE, ONOMATOPEA*

- **LE FOLGORI SON COME BISCE VERDI E VIOLETTE**

*SIMILITUDINE, PERSONIFICAZIONE, METAFORA*

- **IO VIVERE VORREI ADDORMENTATO  
ENTRO IL DOLCE RUMORE DELLA VITA**

*METONIMIA, SINESTESIA, METAFORA*

- **IO VIVERE VORREI ADDORMENTATO  
ENTRO IL DOLCE RUMORE DELLA VITA**

*ALLITTERAZIONE, METONIMIA, ANAFORA*

- **LA BALLERINA ERA UNA FARFALLA**



ONOMATOPEA, SIMILITUDINE, METAFORA

- BUSSA IL VENTO COME UN UOMO STANCO

*PERSONIFICAZIONE E SIMILITUDINE, PERSONIFICAZIONE E METAFORA,  
SIMILITUDINE E ALLITTERAZIONE*



- SOTTOLINEA LE METAFORE IN QUESTE ESPRESSIONI E SPIEGA IL SIGNIFICATO DI CIASCUNA DI ESSE

L'AMAZZONIA È IL POLMONE DEL MONDO →

QUELL' UOMO È UN BLOCCO DI GHIACCIO

CARLO È UNA VOLPE



**ALLEGATO 5: COMMENTIAMO**

ESEMPIO DI ANALISI DELLA POESIA "AUTUNNO" DI CARDARELLI

AUTUNNO

AUTUNNO. GIÀ LO SENTIMMO VENIRE

NEL VENTO D'AGOSTO,

NELLE PIOGGE DI SETTEMBRE

TORRENZIALI E PIANGENTI

E UN BRIVIDO PERCORSE LA TERRA

CHE ORA NUDA E TRISTE

ACCOGLIE UN SOLE SMARRITO.

ORA PASSA E DECLINA

IN QUEST' AUTUNNO CHE INCEDE

CON LENTEZZA INDICIBILE,

IL MIGLIOR TEMPO DELLA NOSTRA VITA

E LUNGAMENTE CI DICE ADDIO.

VINCENZO CARDARELLI

PER ANALIZZARE UNA POESIA BISOGNA SEGUIRE DIVERSI PASSAGGI



### LETTURA DENOTATIVA

♣ PER FARE QUESTA LETTURA DOBBIAMO RISPONDERE AD UNA SERIE DI DOMANDE?

1. DI CHI O DI CHE COSA PARLA IL POETA
2. DI QUALE LUOGO
3. DI QUALE TEMPO
4. DI QUALE SITUAZIONE
5. DI QUALI SENTIMENTI

♣ DOBBIAMO SUDDIVIDERE LA POESIA IN **SEQUENZE** CHE PARLANO DELLA STESSA COSA E DARE UN TITOLO.

♣ DOBBIAMO REALIZZARE LA **PARAFRASI** OVVERO RICOSTRUIRE IL TESTO SECONDO LE REGOLE DELL'ITALIANO ( SOGGETTO, VERBO, VARI COMPLEMENTI...), USANDO PAROLE SEMPLICI E CHIARE.

### PER LA POESIA AUTUNNO

LUOGO: LA TERRA

CHI: NOI ( IL POETA E GLI ALTRI UOMINI)

TEMPO: AUTUNNO- SETTEMBRE- ORA- IL MIGLIOR TEMPO DELLA NOSTRA VITA

SITUAZIONE: IL POETA SENTE L'ARRIVO E IL LENTO PASSARE DELL'AUTUNNO

SENTIMENTI E SENSAZIONI: BRIVIDO- PIANGENTI- TRISTE- SMARRITO

### SCALETTA DELLE SEQUENZE

1. E' AUTUNNO
2. GIÀ SI ERA FATTO ANNUNCIARE CON VENTO E PIOGGIA FACENDO RABBRIVIDIRE LA TERRA
3. ORA LA TERRA SPOGLIA E TRISTE LASCIA SCALDARE DA UN PALLIDO SOLE
4. CONTEMPORANEAMENTE CON LENTO AUTUNNO PASSA L'ETÀ PIÙ BELLA DELLA VITA E SE NE VA SALUTANDOCI

### PARAFRASI

E' GIUNTO L'AUTUNNO CHE IL POETA AVEVA GIÀ PRESENTITO NELLE BURRASCHE IMPETUOSE CHE AVEVANO COLPITO LA TERRA NEI MESI PRECEDENTI. ORA LA TERRA È SPOGLIA E TRISTE SOTTO IL SOLE SCIALBO. INTANTO SE NE VA PER SEMPRE, INSIEME CON L'AUTUNNO CHE AVANZA CON PASSO INDESCRIVIBILMENTE LENTO, IL PERIODO PIÙ BELLO DELLA NOSTRA ESISTENZA E PIANO PIANO CI SALUTA PER SEMPRE.

## LETTURA CONNOTATIVA

♣ PER ESEGUIRE UNA RICERCA CONNOTATIVA DOBBIAMO CERCARE LE PAROLE CHE HANNO UN SIGNIFICATO PARTICOLARE, QUELLE CHE QUANDO CI PENSIAMO CI FANNO PENSARE A QUALCHE SENSAZIONE SPECIALE.

♣ CERCARE LE FIGURE RETORICHE E DARE UNA SPIEGAZIONE

♣ INDIVIDUARE I TEMI DI CUI PARLA LA POESIA

### PER LA POESIA AUTUNNO

RICERCA CONNOTATIVA

**AUTUNNO:** QUESTA STAGIONE SEGNA LA FINE DELL'ESTATE CALDA E SOLEGGIATA E RICHIAMA PER TRADIZIONE L'IDEA TRISTE DELLA PIOGGIA E DEL FREDDO.

**SENTIMMO:** IL VERBO AL PASSATO REMOTO RICHIAMA LA MEMORIA DI AVVENIMENTI ORAMI LONTANI. IL PRONOME NOI SOTTINTESO, ACCOMUNA IL POETA A TUTTI GLI ALTRI UOMINI.

**GIÀ...AGOSTO...SETTEMBRE:** LA VICINANZA DI QUESTE PAROLE RAFFORZA L'IDEA DELLA RAPIDITÀ CON CUI IL TEMPO È PASSATO

**TORRENZIALI...PIANGENTI...NUDA:** TUTTI QUESTI AGGETTIVI CONNOTANO TRISTEZZA, RINFORZATI DALL'IMPROVVISA ANGOSCIA SUGGERITA DA "TORRENZIALI" E DAL SENSO DI IMPOTENZA CONTENUTO IN "NUDA"

**ORA...ORA:** RIPETUTA A BREVE DISTANZA, QUESTA PAROLA DÀ LA SENSAZIONE DI UN AMMONIMENTO MARTELLANTE, CHE RICHIAMA IL POETA AD ACCETTARE IL DESTINO CHE INCOMBE

**UN BRIVIDO PERCORSE LA TERRA:** QUESTA METAFORA, UMANIZZANDO LA TERRA, LA PONE IN SINTONIA CON IL TORMENTO DELL'UOMO.

**ACCOGLIE:** QUESTO VERBO POSTO DOPO "NUDA E TRISTE" DÀ UNA SENSAZIONE DI CONFORTO E DI GIOIA SIMILE A QUELLA CHE SI PROVA QUANDO RITORNA UN AMICO.

**SMARRITO:** È UN TERMINE POLISEMICO, CHE HA CIOÈ PIÙ SIGNIFICATI. IN UN SENSO COMPLETA IL SIGNIFICATO DI ACCOGLIENZA VERSO QUALCUNO CHE SI ERA PERDUTO. IN UN ALTRO, EQUIVALE A "DEBOLE", SPENTO, QUASI DISORIENTATO DALLA VISTA DELLA TERRA SCONVOLTA.

**DECLINA:** QUESTO VERBO SI RIFERISCE DI SOLITO AL SOLE CHE TRAMONTA O ALLE FORZE CHE SI INDEBOLISCONO. QUI È RIFERITO AL MIGLIOR TEMPO DELLA NOSTRA VITA, CIOÈ AL TRAMONTO DELLA GIOVINEZZA E DELLA MATURITÀ, CHE PERDONO IL LORO VIGORE.

**INCEDE**: È UN VERBO COLTO E SOLENNE, RIFERIBILE QUINDI NON TANTO ALL'AUTUNNO IN SENSO PROPRIO QUANTO ALLO SPETTRO DELLA VECCHIAIA E DELLA MORTE.

**LENTEZZA INDICIBILE...LUNGAMENTE**: SI AVVERTE IN QUESTE PAROLE LA PRESENZA DI UN PENSIERO OSSESSIONANTE CHE GIORNO PER GIORNO, MINUTO PER MINUTO, TORMENTA IL POETA.

**DICE ADDIO**: L'ADDIO È IL SALUTO DI CHI SI ALLONTANO PER SEMPRE. È UN SALUTO DI COMMiato CHE IL POETA SENTE RIVOLTO A SE STESSO.

### **FIGURE RETORICHE**

**METAFORE**: PIANGENTI, BRIVIDO- NUDA- TRISTE- SMARRITO- INCEDE

**RIPETIZIONI**: ORA

**ONOMATOPEA**:BRIVIDO

**ALLITTERAZIONE**: CI DICE ADDIO ( **CI-DI-CEA-DDI**)

QUESTE FIGURE RETORICHE INTRODUCONO PARTICOLARI CONNOTAZIONI: LE **METAFORE** ATTRIBUENDO SENTIMENTI A ATTI UMANI ALLE COSE NATURALI, ACCOMUNANO L'UOMO ALLA NATURA, LI FANNO SENTIRE LEGATI DA UNO STESSO DESTINO

LA **RIPETIZIONE "ORA"** RICHIAMA L'IDEA MARTELLANTE DI UN PENSIERO TORMENTOSO; È QUESTO IL MOMENTO DI PENSARE ALLA CONCLUSIONE DELLA TUA VITA.

**LE FIGURE DI SUONO** SOTTOLINEANO I SENTIMENTI DEL POETA:LA PAURA NATA IMPROVVISAMENTE DALL'IDEA DELLA MORTE E LA DOLCEZZA DEL COMMiato, ACCETTATO CON EQUILIBRIO.

### **TEMI NARRATIVI**

1. L'AUTUNNO SI ANNUNCIA, ARRIVA, PASSA E SE NE VA
2. COSÌ AVVIENE DEL TEMPO DELLA VITA

### **TEMI DESCRITTIVI**

1. LE PIOGGE NELLA LORO ABBONDANZA E IMPETUOSITÀ E TRISTEZZA
2. LA TERRA NELLA SUA DESOLAZIONE E MALINCONIA
3. L'AUTUNNO COL SUO PASSO LENTO E SOLENNE

## I SENTIMENTI

PREVALE IL PRESENTIMENTO DELLA VECCHIAIA E DELLA MORTE A CUI SI ACCOMPAGNA LA TRISTEZZA DELLA NATURA IN SINTONIA CON LO STATO D'ANIMO DELL'UOMO

## **MESSAGGIO CENTRALE**

A QUESTO PUNTO HAI GLI STRUMENTI PER CENTRARE IL MESSAGGIO DEL TESTO POETICO.

### PER LA POESIA AUTUNNO

L'ARRIVO DELL'AUTUNNO SUGGERISCE L'IDEA CHE LA VECCHIAIA E LA MORTE SI STANNO AVVICINANDO . IL POETA ACCETTA CON RASSEGNAZIONE IL TEMPO CHE PASSA COME LA TERRA ACCOGLIE IL SOLE AUTUNNALE.

LA POESIA FA RIFLESTTERE SUL DESTINO COMUNE DEGLI UOMINI.

## **Commento personale**

E ORA L'ULTIMO PASSAGGIO E' LA STESURA DEL TUO COMMENTO.

PER AIUTARTI PROVA A RISPONDERE A QUESTE DOMANDE

CHE COSA PENSI DEI TEMI TRATTATI DAL POETA? E DEI SENTIMENTI ESPRESSI? CHE COSA HAI PROVATO QUANDO HAI LETTO LA POESIA? SEI D'ACCORDO CON IL MESSAGGIO DEL POETA? HAI MAI PROVATO UN SENTIMENTO SIMILE?





## VERIFICA DI COMPrensIONE

OBIETTIVI: COMPrensIONE DEL TESTO POETICO  
INDIVIDUAZIONE DEL MESSAGGIO  
VALUTAZIONE DEL TESTO

COGNOME.....NOME.....DATA.....CLASSE.....

### LETTURA DENOTATIVA

1. SCRIVI IN UN TESTO DI 5 RIGHE IL CONTENUTO DELLA POESIA, TENENDO PRESENTI QUESTI PUNTI:

- DI CHE COSA PARLA IL POETA
- DI QUALE LUOGO
- DI QUALE TEMPO
- DI QUAL SITUAZIONE

### LETTURA CONNOTATIVA

2. CERCA LE CONNOTAZIONI RILEGGENDO LA POESIA, PAROLA PER PAROLA, E FERMATI SU QUELLE CHE SUSCITANO IN TE QUALCHE EMOZIONE, QUALCHE SENSAZIONE. SCRIVILE SUL FOGLIO.

3. METTI ACCANTO AD OGNI PAROLA DEL TESTO POETICO UN SEGNO + SE TI FA PENSARE AD UN'IMMAGINE POSITIVA, BELLA ( ESEMPIO GIOIA, SERENITA', CALMA..) METTI INVECE UN SEGNO - SE TI FA PENSARE A IMMAGINI NEGATIVE ( ESEMPIO TRISTEZZA, BUIO, FATICA, PIOGGIA..)

## PAESAGGIO ( F.G.LORCA)

IL CAMPO

DI ULIVI

S'APRE E SI CHIUDE

COME UN VENTAGLIO.

SULL'OLIVETO

C'è UN CIELO AFFOGATO

E UNA PIOGGIA SCURA

DI GELIDE STELLE.

TREMA IL GIUNCO <sup>2</sup>E OMBREGGIA

SULLA RIVA DEL FIUME.

S'INCRSPA IL VENTO GRIGIO.

GLI ULIVI

SONO CARICHI

DI GRIDI.

UNO STORMO

DI PASSERI PRIGIONIERI

CHE MUOVONO LE LORO LUNGHISIME

CODE NEL BUIO.

( F. G. LORCA)



	SEGNO +	SEGNO -
IL CAMPO DI ULIVI		
SI APRE		
SI CHIUDE		
COME UN VENTAGLIO		
CIELO AFFOGATO		
PIOGGIA OSCURA		
STELLE GELIDE		
TREMA IL GIUNCO		
OMBREGGIA SULLA RIVA DEL FIUME		
SI INCRESPA		
L'ARIA GRIGIA		
GLI OLIVI SONO COLMI DI GRIDA		
UNO STORMO		
PASSERI PRIGIONIERI		
MUOVONO		
AMPLISSIME CODE		
NELL'OMBRA		

4. QUALI SONO LE IMPRESSIONI CHE PREVALGONO OSSERVANDO LA TABELLA?
5. SEGNA LE FIGURE RETORICHE SUL TESTO SPECIFICANDONE IL NOME.
6. ANALIZZA IL TESTO DAL PUNTO DI VISTA DEI TEMI ( DESCRITTIVI O NARRATIVI O ALTRO), DEI SENTIMENTI PRESENTI ( GIOIA, DOLORE, TRISTEZZA ...) E VALUTA QUALI SONO QUELLI PIU' FREQUENTI.

## IL MESSAGGIO

7. TENENDO PRESENTI I SIGNIFICATI CHE HAI INDIVIDUATO NEL CORSO DELL'ANALISI POETICA , SINTETIZZA IL MESSAGGIO CENTRALE IN QUESTI TRE PUNTI:

- QUAL E' IL SENSO GENERALE DELLA POESIA
- QUALI SENTIMENTI ESPRIME
- QUALI EFFETTI RISVEGLIA NEL LETTORE

## IL TUO COMMENTO

8. ESPRIMI LA TUA OPINIONE SULLA POESIA CHE HAI LETTO RISPONDENDO ALLE DOMANDE

QUALE IMMAGINE HA CONTRIBUITO MEGLIO A COMUNICARE IN MODO EFFICACE IL TEMA TRATTATO DAL POETA?

QUALI PAROLE TI HA AIUTATO A CAPIRE I SENTIMENTI DEL POETA?

CHE COSA HAI PROVATO QUANDO HAI LETTO LA POESIA?

HAI MAI PROVATO SENTIMENTI SIMILI?PUOI DIRE IN QUALE CIRCOSTANZA?

